

TERZO MUNICIPIO

Il M5S e la «fine» dell'era streaming

«Gentile consigliera, con la presente la diffido formalmente ad utilizzare la ripresa audio-video della seduta». E' lo strano invito - ufficialmente una diffida - dei Cinque Stelle del III Municipio alla consigliera Pd Federica Rampini.

a pagina 3

«Le riprese sono vietate», altro che streaming Tra i Cinque Stelle e il Pd la storia si è capovolta

«Gentile consigliera, con la presente la diffido formalmente ad utilizzare la ripresa audio-video della seduta della commissione da lei effettuata senza alcuna autorizzazione. La invito inoltre ad osservare in futuro le disposizioni vigenti in materia», che cioè vietano riprese audio-video in consiglio municipale e di conseguenza anche in commissione in assenza di una espressa autorizzazione preventiva.

Strano invito - ufficialmente una diffida - perché la lettera è firmata dalla consigliera Cinque Stelle e presidente della commissione Politiche sociali del III Municipio, Daniela Michelangeli, come gli altri suoi colleghi grillini solitamente «ultras» degli streaming, e poi perché la destinataria è la consigliera Pd Federica Rampini, l'ex assessore alla Trasparenza che nella precedente giunta Pd si era intestata proprio l'ultima modifica al regolamento municipale in tema di riprese, lo stesso al quale appunto oggi si appellano i Cinque Stelle.

Le dirette interessate, e anche chi era presente durante la discussione, premettono che «la storia non nasce lunedì», ovvero il giorno della commissione Politiche sociali. Per la Michelangeli «il problema ovviamente non è da ricondursi allo streaming ma alla reiterata arroganza, prepotenza e maleducazione dimostrata nei miei confronti», al contrario la Rampini nega, insistendo nel merito della vi-

cenda: «L'ordine del giorno, testualmente, recitava 'votazione' della nostra mozione e quindi loro hanno aperto la seduta e volevano chiuderla senza dibattito, senza un minimo di presentazione o discussione, votando e basta».

Interpretazione letterale che alla fine ha acceso tutt'altro dibattito con la Rampini che, «sconcertata, se questo è il loro concetto di democrazia c'è da preoccuparsi», ha pigiato il pulsante Rec del telefono davanti alla Michelangeli, che alla fine ha preso provvedimenti: «Il regolamento parla chiaro, per chi riprende occorre un'autorizzazione, in questo caso da parte mia essendo io la presidente della commissione. In ogni caso, anche senza autorizzazione, non avrei avuto alcun problema, il fatto è che la discussione, non certo a causa mia, è degenerata a tal punto che reputo uno spettacolo indegno la diffusione delle immagini». Così la consigliera Pd, che su Facebook si chiama «Federica senza bavaglio Rampini», ha pubblicato sui social la diffida: «E ricordiamo che abbiamo avviato noi l'iter per dotare l'aula di un sistema di riprese streaming».

Er. Dell.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

